



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste

Determina n. 110 del 26/03/2020

Prot. 556

CIG: ZE22C2C9CA

OGGETTO: Cap. 2304. Determina a contrarre. Avvio procedura per l'affidamento del servizio esternalizzato per la gestione e la conservazione dell'Archivio del TAR Friuli Venezia.

IL FUNZIONARIO

*(per IL SEGRETARIO GENERALE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, co. 3, Legge n. 186/1982)*

Vista la legge 6 dicembre 1971 n. 1034, di istituzione dei Tribunali amministrativi Regionali;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante "Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa", come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa emanato con D.P.C.S. del 29 gennaio 2018;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

Viste le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione degli operatori economici" aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01° marzo 2018;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N°3 del 19 giugno 2017 recante "Direttiva per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 D. Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 25 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n.56";

Atteso che la dianzi citata direttiva disciplina, fra l'altro, le procedure per l'acquisizione di lavori, di forniture di beni e servizi di importo inferiore a €. 40.000,00 e precisato che l'affidamento diretto può essere disposto *anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;*

Visti:

- l'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.a.;
- la legge n. 94/2012 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" e in particolare l'art. 7, comma 2, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 1, comma 510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip S.p.a., ovvero dalle centrali di committenza regionali";

Visto l'art. 29 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, concernente i "Principi in materia di Trasparenza";

Viste le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione degli operatori economici" aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01° marzo 2018;

Visto l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale stabilisce che “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

Preso atto che per la conservazione e gestione dell'archivio di deposito questo Tribunale fa ricorso al servizio di esternalizzazione;

Ricordato che nel mese di agosto 2019, nell'impossibilità di poter far rientrare l'intero archivio presso l'attuale sede Tar, per indisponibilità dei necessari spazi, è stata attivata la ricerca di locali da destinare ad Archivio di Deposito, dando avvio ad un'indagine conoscitiva presso l'Agenzia del Demanio al fine di individuare un immobile da adibire ad archivio;

Rilevato che l'unico immobile disponibile proposto dall'Agenzia del Demanio non è idoneo alle esigenze e non è economicamente conveniente in quanto i costi da sostenere per l'adeguamento del locale e l'avvio dell'archivio di deposito, per la manutenzione ordinaria e per la gestione della documentazione cartacea appaiono elevati richiedendo, altresì, l'utilizzo di un automezzo di cui l'Amministrazione non dispone;

Dato atto che la consistenza dell'archivio è in continua riduzione per effetto del susseguirsi delle attività di scarto eseguite negli anni 2018 e 2019 che hanno consentito di ridurre il volume con conseguente diminuzione del canone di conservazione, come desumibile dai dati sotto riportati:

- consistenza iniziale 2018: n. 5371 file folder (cartolare/faldone con lacci contenente più fascicoli)
- consistenza attuale: n. 4766 file folder
- canone mensile di conservazione: da € 358,03 a € 317,70 in flessione dell'11,26%;

Rilevato che, in prospettiva, il canone potrebbe ulteriormente contrarsi per il ritiro di altro materiale d'archivio sia per attività di scarto sia per la riallocazione in sede di parte dei fascicoli, in un'ottica di razionalizzazione della gestione degli spazi disponibili che consenta la riduzione dei metri lineari di archivio esternalizzato, già ridotto da 1016,40 ml a 868, 30 ml;

Considerato, quindi, che le esigenze di funzionamento della struttura ed il regolare svolgimento dell'attività istituzionale del TAR Friuli Venezia Giulia impongono il mantenimento dell'archivio esternalizzato e la conseguente contrattualizzazione del servizio di cui trattasi;

Visto che nel biennio 2020-2021 si ritiene di poter proseguire le attività di scarto o comunque di valutare una riallocazione presso i locali della sede di parte del materiale collocato presso l'archivio esterno, onde ridurre i metri lineari e, di conseguenza, determinare la contrazione della spesa sostenuta, visto che l'entrata in vigore del Processo Amministrativo Telematico di fatto esclude la formazione del fascicolo cartaceo e quindi l'incremento dell'archivio;

Ravvisata, pertanto, la necessità di garantire il servizio esternalizzato dell'archivio di deposito, per la durata di n. 12 (dodici) mesi, e che tenuto conto della tendenziale riduzione del costo annuo presunto da sostenere, il costo complessivo è quantificabile nel limite massimo annuo pari a € 4.750,00 (IVA esclusa) comprensivo delle spese di prestazioni a canone (deposito/custodia file folder) e di quelle derivanti da prestazioni aggiuntive su richiesta (gestione, trasporto, movimentazione, consultazione, ecc) oltre I.V.A. nella misura di legge (pari a complessivi € 5.795,00 IVA inclusa);

Visto il DPCS n. 130 del 13 dicembre 2019 recante “*Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche*” che prevede di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara con importo a base d'asta superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016;

Vista la circolare prot. 4030 del 18.02.2020 del Segretario Generale della G.A., si quantificata in € 237,50 la somma da accantonare al fondo incentivante per le funzioni tecniche pari al 2% dell'importo complessivo stimato ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 (€ 11.875,00 x 2,00%);

Precisato che l'importo presunto rientra negli oneri previsti al capitolo di spesa n. 2304 “*Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito*”, assegnazione come da nota prot. 4939/2020 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio di cui trattasi;

Ricordato che prima dell'avvio di qualsiasi procedura, nel rispetto di quanto disposto dal legislatore, è necessario accertare se risultano attive le Convenzioni Consip inerenti ai beni/servizi da acquistare e/o alla ricerca dei medesimi sul Mercato Elettronico o sul libero mercato;

Visto che, per l'approvvigionamento del servizio in oggetto non è presente alcuna Convenzione Consip, ma è possibile ricorrere al MePA, essendo attivo il bando “Servizi”, suddiviso per categorie tra cui i “Servizi di

Logistica (Traslochi, Facchinaggio, Movimentazione Merci, Magazzino, gestione Archivi)”;

Ritenuto, pertanto, di avviare la procedura MEPA, ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite trattativa diretta con unico operatore economico avente idonei requisiti, generali e di idoneità professionale, per l’affidamento del servizio esternalizzato di conservazione e gestione dell’archivio del TAR FVG, per la durata di n. 12 mesi, per un importo annuo quantificabile nel limite massimo pari a € 4.750,00 (IVA esclusa) comprensivo delle spese di prestazioni a canone (deposito/custodia file folder) e di quelle derivanti da prestazioni aggiuntive su richiesta (gestione, trasporto, movimentazione, consultazione, ecc), utilizzando il criterio di affidamento del “minor prezzo” su elenco prezzi unitari;

Dato atto che l’importo complessivo ex art. 35 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 è pari ad Euro 4.750,00 comprensivo dell’eventuale rinnovo per una durata pari a 12 mesi, delle proroga tecnica per la durata di mesi 3 e di quanto previsto all’art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 nella misura del 25% in aumento dell’importo stimato;

Vista l’unita documentazione di procedura:

- Progetto;
- Lettera richiesta/capitolato tecnico-prestazionale;
- Allegato A): Dichiarazione sostitutiva di assunzione degli obblighi di tracciabilità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai sensi della legge 136/2010 ed altre dichiarazioni;
- Allegato B): Dichiarazioni rese ai sensi del Protocollo di integrità anticorruzione della Giustizia Amministrativa;
- Allegato C): Dichiarazione privacy;

Dare atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema MePA e contiene tutti gli elementi necessari;

Acquisito il Codice Identificativo Gara (CIG) n. ZE22C2C9CA;

Vista la Determinazione S.G. n. 77 del 23.08.2019 “Programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2022 (art. 21 d.lgs. n.50/2016). Individuazione del RUP”, con la quale è stata individuata, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento di appalto di lavori, di forniture e servizi d’importo inferiore a 40.000,00 euro, la dott.ssa Antonella Tellan, appartenente alla Area III-F2 profilo professionale “Funzionario”, in possesso dei requisiti professionali necessari;

Vista la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, resa in conformità a quanto previsto dall’art. 42 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 nonché dell’art. 6 bis della legge 241/90;

Atteso che il presente provvedimento viene assunto ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 186/1982, art. 37, c. 3 (giusta atto prot. 210/2020);

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avviare la procedura MEPA, ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 tramite trattativa diretta con unico operatore economico per l’affidamento del servizio esternalizzato di conservazione e gestione dell’archivio del TAR FVG, per la durata di n. 12 mesi, per un importo annuo complessivo quantificabile nel limite massimo di € 4.750,00 IVA esclusa, comprensivo delle spese di prestazioni a canone (deposito/custodia file folder) e di quelle derivanti da prestazioni aggiuntive su richiesta (gestione, trasporto, movimentazione, consultazione, ecc)
3. di dare atto che il servizio verrà affidato sulla base del criterio del “minor prezzo” su elenco prezzi unitari;
4. di dare atto che l’importo complessivo presunto dell’affidamento ai sensi dell’art. 35 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 è pari ad Euro 11.8750,00 (IVA esclusa) comprensivo dell’eventuale rinnovo per una durata pari a 12 mesi, della proroga tecnica per la durata di mesi 3 e di quanto previsto all’art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 nella misura del 25% in aumento dell’importo stimato;
5. di dare atto che viene quantificata in € 237,50 la somma da accantonare al fondo incentivante ex art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 pari al 2% dell’importo complessivo stimato dell’affidamento ex art. 35 comma 4 del citato decreto (€ 11.875,00 x 2,00%);
6. di dare atto che l’onere rientra nel limite di spesa prevista al capitolo di spesa n. 2304 “Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito”, assegnazione come da nota prot.

4939/2020 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio di cui trattasi;

7. di dare atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema e contiene tutti gli elementi necessari;
 8. di approvare la documentazione come riportata in premessa;
 9. di stabilire che al termine della trattativa diretta si procederà, con successivo atto, all'individuazione del contraente privato e alla fissazione della decorrenza del rapporto contrattuale, con riserva di assunzione dell'impegno di spesa previa disponibilità dei fondi di competenza;
 10. di disporre che il contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nel caso di intervenuta disponibilità di convenzione CONSIP che preveda condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate sul contratto stipulato, o qualora, nel periodo di durata del contratto, si dovesse acquisire anche tramite l'Agenzia del demanio competente per territorio, la disponibilità di locali idonei ad ospitare la documentazione presente presso il centro di archiviazione della ditta aggiudicataria;
 11. di individuare quale RUP la dott.ssa Antonella Tellan, appartenente alla Area III-F2 profilo professionale "Funzionario", in possesso dei requisiti professionali necessari;
 12. di dare atto che si provvederà con successivo atto all'individuazione dei Referenti del TAR, per la gestione del menzionato servizio ed accertamento dell'esatta esecuzione delle attività contrattuali;
- Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. 50/2016.

Antonella Tellan